

Noi Giovani



Reg. Tribunale di Lecce n° 454 del 20/01/1989 - Poste Italiane / Spedizione in abbonamento postale, Art.2, comma 20/C L. 662/96/Filiale Poste Lecce-CC Postale n.10361731
Stampa: Editrice Salentina - Galatina

Mensile - Anno XXIV - Marzo-Aprile 2011 - N° 2

In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che s'impegna a corrispondere in diritto dovuto.

II RESPIRO del MONDO

Una ballata per augurio

di Don Daniele Albanese

È' sera. Il freddo pungente di fine dicembre invita a raccogliersi in spazi stretti, perché il calore non si disperda. Le luci colorate danno l'impressione, a volte quasi reale, che la vita in fondo nasconda una dolcezza improbabile, un'innocenza disarmante, un respiro dal ritmo tranquillo. Nenie e melodie delicatissime sfiorano il cuore, velando, con pudore pari alla tenerezza, il mistero di lacrime e sangue che le ha generate, in quei giorni lontani di santi ed eroi, di uomini e cavalieri, attimi in cui l'Eterno cadeva vinto dai sospiri d'amore della sua creatura.

Solo luci, non fiaccole; solo colore, non calore; solo riproduzione di tracce, non musica e canto dell'anima; eppure il richiamo lontano di una umanità diversa. Non è proprio in quei giorni di fine dicembre che l'invito, di drammatica bellezza, ritorna banalmente violentato sulle fauci umane? *Più buoni, oggi, almeno in questo giorno...* Poi, l'indomani, l'invidia di Caino, il colore e il calore del sangue vivo di Abele che grida verso il cielo; poi, ancora, le zanne che continuano a sbranare carne tenera e innocente. Ed è la notte. Il freddo pungente di fine dicembre non è più. I calori di aprile dilatano gli spazi. Non più luci colorate, non più bucoliche nenie, giacché nessuna vita ha da nascere e giustificare così, solo perché ancor comprensibili, giorni di romantica vacanza. Quella festa di fine dicembre non è più;

segue a pag. 3

All'interno:

"Casa Museo Martina": un tuffo nel passato - di G. Greco e G. Passabi. . pag.3

Cinture di sicurezza in gravidanza
Dott.ssa P. Baldaccini pag. 4

Quando il tabacco la faceva da padrone
di A. dell'anna pag. pag. 4

"Io c'ero": campagna di Russia e prigionia - di G. Bruno e F. Cucurachi . . . pag.5

"Le decadi della musica": gli anni 90
di P. Verri pag.8

"Lo sport"; la Juventus
di A. Cisternino, G. Maio e G. Tondi . . pag.8



GIOVANNI PAOLO II - dal 1° Maggio: Beato!

GIOVANNI PAOLO II E I GIOVANI

di Michele Stefàno

La sera del 2 aprile 2005, mentre piazza San Pietro era gremita di più di 200.000 giovani che pregavano e vegliano per lui, nel suo appartamento in Vaticano si spegneva Giovanni Paolo II, al secolo Karol Wojtyła. I suoi giovani erano venuti per vegliare con lui, tanto che la sera del 1 aprile aveva rivolto loro le sue ultime parole: *"Vi ringrazio di essere venuti. Io sono venuto da voi, ed oggi, che non posso muovermi, siete venuti da me. Grazie!"*. Cosa ha reso simpatico questo Papa venuto dall'Est ai giovani, che in verità non avrebbero dovuto amarlo, perché con grande chiarezza ha sempre parlato contro aborto, divorzio, coppie gay, fecondazione artificiale, rapporti pre matrimoniali, convivenze libere ed unioni di fatto? Che cosa lo ha reso un campione della gioventù, tanto da essere rispettato da giovani islamici, atei e via di questo passo? Il suo segreto è nella sua storia: lui non era un uomo di Chiesa nel senso classico del termine, ma uno che ha vissuto sempre in mezzo al suo popolo, uno vissuto tra i suoi giovani, adulti, concittadini, condividendone gioie e dolori, angosce e speranze. Nato in Polonia a Wadowice nel 1920, già da giovane aveva perso la madre ed il fratello. Aveva vissuto da giovane con i giovani

segue a pag. 2

LE CROCI INESISTENTI

di Maria Chiara Greco

Papà mi compri la moto? - "Mamma posso uscire?" - "Ehi mammy, ma quando compriamo il computer nuovo?" - "Pà, mà, ho visto una borsa bellissima: la posso comprare?" - La risposta a queste classiche domande?!: "Fijiu/a mia/u sinti na cruce!". Eh sì, è proprio questa la risposta. Per molte persone sono queste le "croci" della vita, in senso affettivo, naturalmente. Per loro queste richieste sono delle imprese. Crescere un figlio, educarlo, insegnarli ad essere rispettoso e ad avere sani principi è un compito molto difficile per tutti i genitori ma anche piacevole. Si sa, essere genitori è il mestiere più complicato del mondo, ma anche il più bello. Credo che non ci sia cosa più emozionante di vedere quel bambino, che all'inizio portavi in braccio, crescere così tanto che non entra più nemmeno nel divano. E poi vederlo imitarti o bisticciare con i fratelli. E poi

segue a pag. 2

MARIA MADDALENA: prostituta, sorella di Lazzaro o sposa di Cristo?

di Maria Vittoria Dell'Anna

Una figura da secoli molto controversa e che ha molto a che fare con il tema della Pasqua è sicuramente Maria Maddalena, ovvero, come è chiamata nei Vangeli canonici, Maria di Magdala. Essa è stata presente nelle fasi più importanti della storia di Gesù, in quanto era tra le donne che lo accompagnarono nel suo ultimo viaggio a Gerusalemme, era tra quelle che videro la sua crocifissione, ma, soprattutto, è l'unica ricordata e menzionata tra le donne che, andando a portare unguenti al sepolcro di Gesù, fu testimone della sua Resurrezione e dell'apparizione degli Angeli.

Una credenza molto diffusa identifica Maria Maddalena con la prostituta che Gesù salvò dalla lapidazione (Vangelo di Giovanni), ma, in realtà, non ci sono prove che siano la stessa persona, tanto più che si dice che quest'ipotesi fu fatta per la prima

segue a pag. 2

E' PASQUA, SANTA PASQUA! Auguri a tutti

La salute sia accompagnata da tanta serenità e fiducia

8 MAGGIO - FESTA della MAMMA

Da "Noi Giovani" augurissimi a tutte le mamme del mondo

dalla prima

GIOVANNI PAOLO II E I GIOVANI

della sua generazione, condividendo gli studi, l'università, il teatro fino all'occupazione tedesca: lì ha sperimentato gli orrori della guerra, dell'odio razziale, dell'antisemitismo, che forse, secondo alcune testimonianze di giornali, gli porta via una carissima compagna ebrea che amava tantissimo e che forse avrebbe potuto sposare. Nel dramma della guerra matura la vocazione di Karol al sacerdozio. E nel 1946 diventa sacerdote, in un periodo in cui la dittatura comunista si espande all'Est. La sua vita, però, si svolge tra parrocchia ed università, dove entra in contatto con tanti giovani, li ascolta, li capisce, li comprende: in questi anni scrive un libro forse oggi dimenticato "Amore e responsabilità", in cui fa capire che il vero amore tra due giovani è autentico se c'è responsabilità del prendersi cura l'uno dell'altro, se non ci si usa, ma si vive accogliendosi, accettandosi e sapendo attendere il momento giusto, il matrimonio, per essere totalmente e veramente uno, in una prospettiva di amore che sia cammino. Quando diventa Vescovo, vive nell'Est totalitario sempre in mezzo al suo popolo, e con coraggio dialoga con il regime ateo di allora, senza dimenticare i giovani. E così, nel 1978, diviene papa: ma non si sente, non si può sentire, data la sua esperienza, un papa lontano dalla gente: inizia a viaggiare, vuole incontrare tutti, ma in special modo i giovani, per cui inventa le giornate della gioventù e spinge i vescovi di tutto il mondo a rivolgere attenzione a loro; nelle giornate mondiali della Gioventù il papa parla ai giovani con schiettezza, ma come amico e fratello: vuole stare in mezzo a loro, non li giudica, li accoglie, si rende protagonista di gesti i-

nusuali ad un papa, li ama veramente e fa sentire loro la carica del suo amore. Non recita, Giovanni Paolo II, di fronte ai giovani; ed essi, pur con i loro dubbi, i loro problemi, le loro difficoltà lo accettano. Nasce così un movimento da una giornata della gioventù all'altra, cammini di fede cristiana impensati, conversioni sorprendenti: nascono i cosiddetti "papa-boys" con la chitarra e il Vangelo, che lo accompagnano nei suoi viaggi nel mondo. Il segreto di Giovanni Paolo II è tutto qui: uomo vero, fratello vero, amico vero che vuole incontrare ogni uomo e non si nasconde dietro il suo ruolo, la sua figura, la sua istituzione. Un uomo che non si fa il piedistallo, ma scende dal piedistallo. Un testimone del suo Cristo. Un uomo che un giorno, in Piazza Plebiscito ad Agnone, ebbe il coraggio di paragonare l'accoglienza ricevuta dai giovani dell'Alto Molise a quella ricevuta dal Figlio di Dio a Betlemme dai poveri e dagli umili. Hanno detto: Karol Wojtyła il Grande! - forse sarebbe meglio dire l'Umile, il Semplice. Come ogni Pontefice, anche quello di Giovanni Paolo II ha le sue luci e le sue ombre: le luci sono la difesa della pace, della vita, della famiglia, l'ecumenismo, l'attenzione ai giovani... le sue ombre, forse i rapporti con l'America Latina, il fatto di essere stato molto rigido a livello dottrinale, il terrore, dovuto alla sua esperienza, per tutto ciò che è dittatura... Tuttavia, una cosa è certa: è stato un grande testimone di Dio, autentico, semplice e uomo vero. E forse per questo varrà la pena di ricordarlo, a memoria delle generazioni future. Penso che non avremo più un papa così vicino, venuto da "lontano".

Michele Stefano

dalla prima

LE CROCI INESISTENTI

piangere quando lo rimproveri o quando ha sbagliato e se ne pente. E credo ci si rispecchino anche un po'. Tutti sono stati giovani ribelli, la nuova generazione forse lo è un po' di più, ma lo sono stati tutti. Chi con più chi con meno libertà. Ed i nostri genitori usano in modo improprio il termine "croce". Come ho detto prima, crescere un figlio è complicato, e magari si è preoccupati nel comprargli una moto. E' pericoloso e può succedere di tutto, anche l'inimmaginabile. Ma pensano mai a come sarebbe la loro vita se avessero essi un figlio, oppure la madre, il padre o qualsiasi altra persona cara che non sta bene?! Malattie gravi che ti colpiscono quando meno te l'aspetti. E in quel caso sì che sarebbe opportuno dire: "E' la cruce mia!". In senso affettivo sempre e comunque perché prima di tutto viene il rispetto per le persone

bisognose, le quali non hanno nessuna colpa. E' semplicemente il destino che decide a chi dare una vita fantastica pur essendo spericolato in moto, oppure a chi dare una vita "imprigionata" su una sedia a rotelle. Perciò alla fine vostro figlio/a vuole una moto?! Vuole una borsa super costosa?! Vuole uscire con gli amici!? Ma lasciateli fare! Ovviamente ogni cosa dev'essere guadagnata, e quando c'è il sacrificio è bello essere ripagati. Ma è sempre meglio avere una figlia in sella ad una moto piuttosto che ad una sedia a rotelle. E bisogna fare attenzione ai termini che si usano quando si parla. Bisogna apprezzare ciò che si ha, positivo o negativo che sia. Mai lamentarsi, proprio mai. Anzi bisogna avere sempre la forza per andare avanti, qualsiasi vita il destino ci abbia dato, perché alla fine, croci o non croci, la vita è sempre bella. E la rendono bella le piccole e semplici cose, le attenzioni più futili. Perciò godiamoci questa vita senza lamentarci!

Maria Chiara Greco

dalla prima

MARIA MADDALENA:
prostituta, sorella di Lazzaro, o sposa di Cristo?

volta nel 591 da Papa Gregorio Magno durante un suo sermone.

Rimane quindi un punto di domanda, così come nell'ipotesi che identifica la Maddalena con Maria di Betania, sorella del Lazzaro, che non ha mai avuto un riscontro certo. C'è però da dire che esiste un Vangelo apocrifo, detto "Vangelo di Maria", in cui essa è identificata con entrambe le figure e, inoltre, si fa portatrice di segreti che Gesù non avrebbe rivelato nemmeno agli Apostoli che, stupiti, si rifiutarono di credere che Gesù avesse affidato la predicazione della religione cristiana ad una donna.

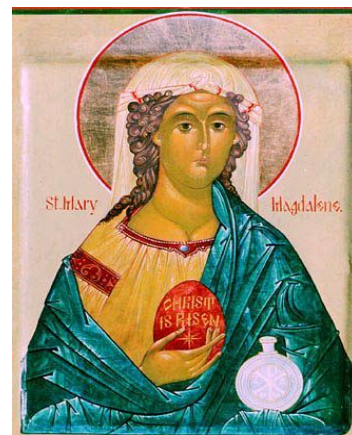
Ovviamente, per chi ci crede, Maria Maddalena è una santa da venerare, se non addirittura "l'Apostolo tra gli Apostoli", come venne onorata da frati e suore, che a lei dedicarono la domenica dopo Pasqua oltre che molti monasteri, conventi e chiese. Le sue reliquie (anche se molte si dispersero durante la Rivoluzione Francese) sono oggetto di molti pellegrinaggi e luoghi di culto a lei dedicati sono presenti in tutto il mondo, Italia compresa.

Esiste poi un'ultima famosa identificazione della Maddalena, cioè come sposa di Cristo che gli diede una discendenza umana. Chi crede a questa versione identifica molte ambiguità nei Vangeli, trae fonti anche da quelli apocrifi, vede simboli esoterici nelle opere di moltissimi artisti (famoso "Il cenacolo" di Leonardo da

Vinci) e anche negli oggetti simbolo della morte e Resurrezione di Cristo (ad esempio il Santo Graal).

Credo che i tanti punti interrogativi di questa storia possano avere risposta solo per chi sceglie qualcosa in cui credere, ma, in tutta questa vicenda, c'è anche una curiosa leggenda che riguarda ... le uova di Pasqua. Si dice infatti che questa tradizione sia nata perché, dopo la morte e Resurrezione di Cristo, Maria Maddalena, ospite di un banchetto alla corte dell'imperatore Tiberio, si presentò con un uovo puro ed esclamando: "Cristo è risorto!". Tiberio disse che ciò era probabile quanto che l'uovo nella sua mano diventasse rosso. Invece così accadde e la donna, rafforzata ancora di più nella sua fede, continuò con fervore a proclamare il Vangelo.

Maria Vittoria Dell'Anna



Maria Maddalena
(foto da wikipedia)

GIORNATA DI TESTIMONIANZA

"UN'ORA INSIEME"

Nel mese di Maggio "Noi Giovani" organizzerà la tradizionale manifestazione durante la quale sarà assegnata la borsa di studio intitolata all'ultimo dei nostri "medici Condotti" don Pippi Cucurachi. La relazione e la discussione vertiranno sul seguente tema:

"Mamma e papà amici, o mamma e papà genitori?"

Siamo in attesa che un noto professore universitario ci indichi la data in cui gli sarà possibile essere presente. La discussione sarà animata dai nostri ragazzi e, scopo primario dell'iniziativa, è proprio quello di far parlare i nostri ragazzi, renderli primi attori; ma perché ciò succeda è indispensabile la vostra presenza perché faccia capire loro che noi adulti non siamo solo capaci di dare direttive, consigli, parlare, parlare, parlare, ma anche di ascoltarli e discutere insieme su nostre e loro necessità. Data, ora e luogo saranno comunicati a tempo debito con manifesti e locandine. Ribadiamo: indispensabile presenza di mamme e papà.

UN TUFFO NEL PASSATO

di Giorgia Greco e Giulia Passabì

Un viaggio nel tempo alla ricerca dei tesori del nostro passato, al Museo Casa Martina, un forziere di oggetti antichi. Ci siamo lasciati trasportare dalle tradizioni del nostro paese, passando dagli strumenti chiave utilizzati dai lavoratori di un tempo fino alle vecchie camere da letto, carri, e materiali scolastici. Ad incuriosirci particolarmente: le pietre miliari, cippi iscritti, posti sul ciglio stradale, utilizzati per scandire le distanze lungo le vie pubbliche. La forma più consueta è quella di una colonna. Il materiale di cui è costituita varia dal calcare, alla trachite, al marmo pregiato. I miliari riportano un'iscrizione, il cui testo è redatto in uno stile particolare, con abbreviazioni e sigle; sono in genere caratterizzati dall'indicazione della distanza in miglia (1 miglio = 1480 m. circa), tale distanza veniva calcolata dal punto di partenza della strada oppure dalla città più vicina. Le pietre miliari possono senz'altro essere considerate uno dei primi esempi di segnale stradale, sostituite oggi dai cartelli che circondano le strade.



La "CASA MUSEO MARTINA" trovasi a Galugnano in via San Donato, nr. 7

Visitabile tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 dietro prenotazione ai numeri tel. 0832.655022 e 331.3307075

dalla prima

IL RESPIRO DEL MONDO - Una ballata per augurio

questa festa di aprile non invita. Si è appena consumato l'omicidio e il sangue del bambino, agnello tenerissimo e indifeso, squarcia i confini del mondo, batte violento e incontenibile in ogni pensiero e in ogni movimento: resta solo da fuggire, sistemare la deportazione dei disperati, quella del giorno successivo a quella incomprensibile festa di fine aprile, c'è da sistemare una buona volta i battiti dolcissimi e violenti dell'agnello. Resta solo da piangere a nervi scoperti attraverso l'orrenda finzione di immobili e allucinate risate; c'è da rivelare l'abisso della fame brandendo cibi succulenti di morte, con la segreta speranza che qualcuno si accorga e scruti nei balli e quadriglie, dondoli di morte e relitti di un macabro sabba.

E il bambino si fece agnello e venne a farsi azzannare in mezzo a noi, perché il licanthropo, divorando carne divina e purissima, fosse divorato dalla dolcezza inconfessabile del cielo e partorisce, tra gemiti di inestrimabile lacerazione, il perdono

divino, fiamma avvolgente e impetuosa, morso lancinante di dolore e morte, di radicale distruzione e di vita, cauterio bruciante e salvante.

Caddero le squame antiche e straniere e il licanthropo divenne uomo e si destò dal suo incubo con la prima carezza degli occhi sulla bellezza del mondo: vagiti le sue parole, comprensibili solo all'amore, carezze i suoi dolori, sulle piaghe del mondo, profumo le sue lacrime, sull'arsura dei cuori.

Vieni, o dolcezza improbabile, vieni tra le strade, nelle piazze; vieni nei rumori assoluti, erotico silenzio; nella violenza, innocenza disarmante; vieni negli incubi, nell'affanno del respiro, nella quiete del silenzio, nel precipizio oscuro e infinito, negli urli soffocanti. Vieni, unico tempo del mondo, etema proporzione, vieni unico ritmo che dondolando culli le nostre lacrime; vieni nell'unico e ultimo passaggio: vieni nei passi tra la morte e la vita. Vieni, Respiro del mondo.

d. Daniele Albanese

I NOSTRI MONUMENTI

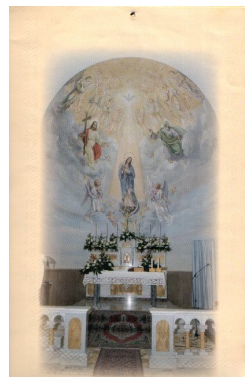
(Chiesa parrocchiale) - AFFRESCHI

di Franco Michele Dell'Anna

Ricorrendo al decimo anniversario della morte di **Amerigo Buscicchio** (Lecce, 2 Febbraio 1921 - 1° Marzo 2001) riteniamo doveroso ricordarcene e parlarne.

Ma chi era? Un valente pittore di fama nazionale e coautore dell'affresco absidale della nostra Chiesa Madre.

L'otto Maggio 1955, inaugurata la nuova Chiesa per **Mons. Pasquale Caputo** (mai sufficientemente ricordato) non sono affatto finiti i miei impegni e preoccupazioni e lavoro: bisogna ora munirla del necessario e arrearla,



Abside - affresco

su le maniche e via: costruzione del campanile, balaustra, pulpito, confessionali, scanni, organo e quant'altro; ma non basta: bisogna abbellirla. Siamo alla fine degli anni cinquanta e Don Pasquale incarica proprio il Buscicchio per l'affresco della volta absidale raffigurante, con la SS.ma Trinità, la Vergine Immacolata, a lei è titolata la Chiesa. Il Buscicchio accetta con entusiasmo il prestigioso incarico. In primis si occupa delle immagini di Gesù e del Padreterno assisi sulle nuvole e sovrastati dalla colomba trinitale. Finita questa prima parte dell'opera, con l'entusiasmo e l'apprezzamento di Don Pasquale, pone mano alla figura dominante: l'Immacolata. La immagina a mani giunte, queste però coprono una parte del viso della Vergine e ciò a Don Pasquale non piace proprio: prega, supplica il Buscicchio di rivedere l'immagine scoprendone totalmente il viso, l'artista non vuol sentire ragioni e va avanti, completa l'opera come lui l'immagina. Don Pasquale non gradisce, paga ma non è appagato. Il cruccio se lo trascina per un lustro.

Arriviamo ai primi anni sessanta e col solito entusiasmo ordina al Cav. **Umberto Colonna** di Bari, anche questo pittore di chiara fama, la cassonettatura della volta della navata centrale con al centro della stessa un importante, per fattura e grandezza, affresco del protettore San Michele Arcangelo.

Il Colonna presenta il preventivo, don Pasquale accetta ad una condizione: rivedere l'immagine dell'Immacolata così come egli la sogna: col viso scoperto. Il Colonna non obietta, inclina le mani giunte leggermente verso destra e il capo verso sinistra ottenendo quanto richiestogli, non solo, completa e arricchisce l'affresco absidale con uno stuolo di angeli, putti e amorini che volteggiano tutt'intorno alle figure illuminando le stesse e il tutto.

A termine d'opera la soddisfazione di Don Pasquale è completa, tanto da non poter rifiutarsi ad una proposta del Colonna: mi dai la parte superiore e centrale dell'altare del Cuore di Gesù ed io ti affresco su un finto sfondo mosaicato le figure di San Pietro e San Paolo sulla parte superiore prospettica dell'abside. Affare fatto.

Il tutto viene inaugurato in pompa magna il 28 Settembre 1966, presenti S.E. Mons. Arcivescovo, autorità civili e militari ed in prima fila il Colonna con il figlio, prezioso suo aiutante. Assente Amerigo Buscicchio.

Non so dire cosa raffigurasse quanto donato al Colonna e sostituito con un'immagine del Sacro Cuore tutt'ora esistente. A detta di qualche anziano due stemmi: uno di Galugnano e l'altro di nobile famiglia, probabilmente la donatrice dell'altare.

COMPOSIZIONE SOCI "Noi Giovani": Redattori: Autori abituali di articoli - Collaboratori: aiutano fattivamente alla realizzazione e distribuzione. - Sostenitori: contribuiscono con offerte volontarie di euro 50.- Onorari: sostengono l'iniziativa mettendo a disposizione il loro prestigio.

LA NOSTRA SALUTE

Cintura di sicurezza in gravidanza

Le donne in gravidanza chiedono frequentemente ai professionisti che si occupano di assistenza prenatale un certificato che le esenti dall'utilizzo in automobile della cintura di sicurezza, probabilmente nella convinzione che la cintura di sicurezza non rappresenti un beneficio, ma solo un intralcio o addirittura un rischio per il feto. La normativa vigente prevede l'esenzione per le "donne in stato di gravidanza, sulla base di certificazione rilasciata dal ginecologo curante che comprovi condizioni di rischio particolari conseguenti all'uso delle cinture di sicurezza".

In realtà, non disponiamo di conoscenze valide su quali siano le condizioni di rischio nelle quali non utilizzare le cinture di sicurezza potrebbe rappresentare un vantaggio. Risultano invece documentati i benefici conseguenti all'impiego anche in gravidanza della cintura di sicurezza durante i viaggi in automobile.

Studi osservazionali condotti in Regno Unito hanno rilevato che anche in gravidanza, se non si utilizzano le cinture di sicurezza, aumenta il rischio di essere proiettati fuori dal veicolo e la mortalità materna in caso di gravi incidenti stradali passa da 4% a 33%.

Uno studio condotto da Harborview Injury Prevention and Research Center di Seattle su 2592 donne di età gestazionale >20 settimane (1243 con cintura di sicurezza e 1349 senza), coinvolte in incidenti stradali, ha rilevato una maggiore frequenza di neonato di basso peso e una maggiore probabilità di partorire nelle 48 ore successive all'incidente nelle donne senza cintura di sicurezza rispetto a quelle trattate dalla cintura.

I rischi di esiti fetali sfavorevoli in donne gravide che hanno incidenti stradali e utilizzano la cintura di sicurezza risultano sovrapponibili a quelli di donne che non hanno incidenti stradali. Le donne senza cintura, rispetto a quelle trattate dalla cintura, hanno mostra-

to rischi superiori di partorire un neonato di basso peso, sanguinamento eccessivo e morte fetale.

Il timore di danni fetali rappresenta la motivazione più comune per non usare la cintura di sicurezza. In caso di incidente stradale, i possibili danni fetali sono da imputare alla brusca decelerazione, seguita dalla flessione forzata del corpo materno sopra la cinghia addominale con compressione uterina. Le cinture di sicurezza a tre punti possono impedire la flessione, ma la decelerazione può causare comunque il distacco placentare. È stato valutato che il distacco placentare possa accadere in 1%-5% degli incidenti non gravi e in 20%-50% degli incidenti importanti, con i valori inferiori riferiti ai donne che utilizzano la cintura di sicurezza. Ciò significa che comunque una cintura di sicurezza a tre punti, correttamente indossata, è in grado di ridurre sia la mortalità materna che fetale.

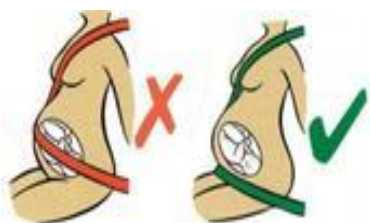
L'argomento è stato affrontato nell'ambito della ricerca sulle cause evitabili di mortalità materna legata a gravidanza e puerperio condotta dall'organizzazione collaborativa del Regno Unito CEMACH che raccomanda che il trasferimento dell'informazione sui benefici dell'utilizzo della cintura di sicurezza in gravidanza faccia parte dei contenuti della assistenza prenatale:

"Tutte le donne dovrebbero essere informate, fin dall'inizio della gravidanza, sul corretto uso delle cinture di sicurezza.

Più in alto e più in basso del pancione, non sopra.

Si devono utilizzare cinture di sicurezza a tre punti con il nastro orizzontale posto il più in basso possibile, sotto l'addome gravido, ed il nastro diagonale posto al di sopra dell'addome, facendolo passare tra i seni. La cintura può essere regolata in modo da risultare confortevole e che il meccanismo di blocco non scatti senza motivo".

Dr.ssa Paola Baldaccini



RICEVUTO - PUBBLICHIAMO

Grati per l'attenzione stralciamo da una lunga e bella lettera del Sig. Filippo da Cursi, impossibilitati, dalla mancanza di spazio, alla sua pubblicazione integrale.

Carissimi giovani, permettetemi di congratularmi con voi per il tema scelto nel nr 1/2011 del vostro giornale "il volontariato" e poi, approfittando della simpatia del vostro parroco vi scrivo due parole per questo argomento, che mi sta a cuore e che mi ha regalato soddisfazione per le "riuscite" ed amarezze per i "fallimenti". ...Impegnato in progetti di solidarietà promossi dall'Associazione Amici dei Lebbrosi e della Caritas Diocesana...con il MLAL (Movimento Laici America Latina)...ho trascorso due anni con i contadini della Bahia (Brasile)...cinque anni in progetti di servizio...nella Comunità Emmanuel e poi con bambini in difficoltà, con la Caritas e la parrocchia di Cursi: tutti progetti...che hanno dato ricchezza valoriale alla mia vita...se oggi mi sento sereno e gioioso della mia esistenza lo debbo a "tutti i volti" sui quali ho contribuito in qualche maniera a far sbocciare un sorriso...

"Speriamo", scrive Luca Creti, "che in futuro ci

sia sempre più gente che sia disposta a fare volontariato perché ci si arricchisce e si diventa persone più vere e sensibili alle tematiche sociali". Luca per me è stato come hai scritto tu. "Le attività di volontariato", scrive Maria Chiara Greco, "servono a far star bene gli altri e se stessi: basta solo essere gentili e dolci con tutti". - "Fare volontariato fa bene a tutti". A questo punto mi sorgono tanti interrogativi: ...Si fa volontariato solo nelle associazioni no-profit?...No, assolutamente no! Sapete molto bene che oggi "il volontario" è anche quel giovane che si arruola, che partecipa ad una cosiddetta azione di pace in situazioni di guerra...il medico...l'ingegnere retribuito, che svolge attività in altri paesi...in progetti di solidarietà e sviluppo del mondo. La caratteristica essenziale del volontario è la scelta libera e competente, che si caratterizza per la volontà, l'entusiasmo ed il coraggio di superare le difficoltà. Il volontario cristiano ha evidentemente come modello Gesù, che ha donato la sua vita per tutto il tempo della sua esistenza per la salvezza (VITA PIENA), che non muore più. Buona Pasqua!

Con Affetto e stima **Filippo**.

OCCUPAZIONE FEMMINILE A GALUGNANO

Quando il tabacco la faceva da padrone

Fino alla metà del secolo scorso a Galugnano la maggior parte della popolazione viveva quasi esclusivamente di agricoltura. La campagna era la principale fonte di sostentamento delle famiglie e la coltivazione del tabacco una delle maggiori fonti di reddito. Quando nel 1812 fu istituita la Manifattura Tabacchi del Salento leccese, moltissimi comuni si specializzarono nella coltivazione e nella lavorazione in loco della preziosa foglia.

Nacquero così numerosi magazzini-opifici per la lavorazione del tabacco dove trovavano occupazione soprattutto manovalanza femminile: le tabacchine.

A Galugnano erano due le fabbriche "Boccadamo" e "Famularo". In quest'ultima ha lavorato per diversi anni anche mia nonna, Palmieri Maria. Risale al 1950 una bellissima foto in bianco e nero che la ritrae, sorridente e allegra, all'uscita della fabbrica insieme a una ventina di sue amiche-colleghe tutte di Galugnano e tutte giovanissime. Quando era ragazza e lavorava in fabbrica, la mattina si alzava presto per dar da mangiare alle galline e ai conigli, animali all'epoca comunemente allevati da quasi tutte le famiglie per procurarsi autonomamente uova e carne, poi alle 7,30 circa si recava sul posto di lavoro e qui "mescia Lucia", la coordinatrice, attendeva lei e le altre tabacchine per dare disposizioni sul da farsi.

Il tabacco da manipolare e lavorare, depositato in fabbrica, proveniva da un lungo processo di raccolta e preparazione. Tutto iniziava nei mesi estivi più caldi come giugno, luglio ed agosto quando di mattina i contadini, con moglie e prole al seguito, si recavano in campagna per la raccolta; bisognava andarci molto presto, quando ancora la frescura della notte impediva alla resina della pianta di diventare vischiosa, le foglie raccolte si portavano a casa nei sacchi di juta e nella stessa giornata lo stesso gruppo familiare, eventualmente aiutato da parenti o vicini, provvedeva ad infilarlo. Attraverso l'"acuceddha", un ago schiacciato lungo circa una ventina di centimetri, una foglia dopo l'altra veniva infilata in



Tabacchine all'uscita dal magazzino Famularo Correva l'anno 1946 - (Foto di Adelina Peccarisi)

un filo di spago, lungo circa un metro, fino a formare la "nsetta". Quando tutto il tabacco era stato infilato le nsette dovevano essere stese sui "taraletti", bassi telai in legno, necessari per l'esposizione al sole. Le strade e le corti si tappezzavano di taraletti ed il caldissimo sole del sud dorava le foglie di tabacco giorno dopo giorno fino a quando il colore verde era scomparso del tutto. Solo allora le nsette venivano riposte in grandi casse di legno e trasportate nei magazzini per la lavorazione pre manifatturiera.

La nonna ricorda che le foglie prelevate dalle casse venivano distaccate una ad una su grandi banconi selezionate e raggruppate in base alle caratteristiche, pressate sotto un apposito macchinario, il torchio, per formare le ballette da sottoporre a fermentazione naturale o indotta. Mentre le tabacchine svolgevano questo lavoro regolarmente recitavano il rosario oppure cantavano canzoni sacre o popolari. La pausa pranzo era il momento più atteso in cui tra un boccone e l'altro di frisella o pane fatto in casa conditi con olio e pomodoro, si scambiavano confidenze e chiacchiere ed anche la battuta più semplice era motivo di allegria e ilarità.

Sono passati molti anni da allora e col passare del tempo la coltivazione del tabacco è andata, per vari motivi, via via diminuendo fino a scomparire del tutto. Taraletti per strada e nelle corti non se ne vedono più da alcuni decenni e le tabacchine sono ormai, solo per qualcuno, un lontano ricordo che si ravviva nostalgicamente sbirciando quella vecchia fabbrica dei Famularo in via Lecce.

Antonio Dell'Anna

Comitato Feste Patronali

Si è costituito (finalmente) il nuovo comitato, tutti speravano accadesse ma nessuno prendeva l'iniziativa, l'ha presa Don Daniele con i Consigli Pastorale ed Economico: ottimo il risultato; questi i componenti: Presidente **ALBANESE don Daniele**, Pres.te Del.to **TUCCI Luigi**, Vice Pres.te Del.to. **DELL'ANNA Antonio**, Segr.rio **DELL'ANNA Fabio**, Vice Segr.rio **TAURINO Adriano**.

Revisori dei conti: **DELL'ANNA PECCARISI Fernanda**, **CORICCIATI Rosanna**, **MARTINA Marcella**

Collaboratori: **Catalano Maria**, **Luca Creti**, **Dell'Anna Micheli**, **no**, **Grande Claudio**, **Ingresso Raffaella**, **Lezzi Liliana**, **Maschio Giovanni**, **Mazzeo Marcella**, **Mazzeo Silvio**, **Peccarisi M. Grazia**, **Perrone Lucia**, **Rotondo Damiano**, **Tortora Michela**, **Tucci Andrea**, **Tucci Gabriele**, **Tucci Gianluca**, **Zazzeri Fabio**.

E' troppo tardi per una bella festa come da tradizione? Non è mai troppo tardi se non mancano entusiasmo e impegno! Questi al Comitato non mancano se ha già contattato i due concerti musicali: **CONVERSANO** e **MONTE-SCAGLIOSO** (buoni Concerti Bandistici) e le luminarie: ditta Mariano, la stessa di tanti altri anni.

Ora tocca a noi: servono i soldi per pagarli!

IO C'ERO! - I GUERRA MONDIALE - Campagna di Russia e prigionia

di Francesca Cucurachi e Gabriella Bruno

Il signor **Arcangelo Bruno**, attualmente novantenne e abitante in Via San Salvatore a Galugnano, racconta i difficili anni della Seconda Guerra Mondiale.

Nato nell'anno 1921, un periodo in cui era imposta la leva militare, appena ventenne, nel 1941, fu costretto a partire con il suo corpo di spedizione a Roma. Qui stette 4-5 mesi e prima di affrontare la difficile campagna di Russia, fu mandato insieme ai suoi coetanei 5-6 giorni a casa. Loro non sapevano cosa volesse dire la guerra, la fatica che avrebbero dovuto affrontare, la morte che avrebbero dovuto vedere con i loro occhi.

In Russia dovettero combattere contro il freddo glaciale e la neve, tantissima neve, incredibile per loro abituati al clima mite dell'Italia. Dicevano che Mosca era circondata da mine e questo li impauriva ancora di più; soffrivano fortemente la fame e spesso conservavano il cibo in dei piccoli improvvisati magazzini per proteggerlo dal freddo.

Durante la guerra molti di loro morirono combattendo ma, i più, assiderati per il freddo glaciale durante l'infernabile ritirata; i cadaveri venivano sepolti dalle tempeste di neve, al suo scioglimento questi spuntavano dal terreno, venivano raccolti e seppelliti nelle fosse comuni. Era qualcosa di disgustoso, inaudito.

Arcangelo racconta che lui fu ferito una volta alla gamba, colpito da una mitragliatrice, niente di grave per fortuna. Dopo la guerra in Russia com-

batté a Siracusa durante lo sbarco degli angloamericani che poi liberarono l'Italia e la Germania. Lui con tanti altri furono presi dagli inglesi, fatti prigionieri e portati in Africa. In Africa è stato dal 1941 al 1948 anno in cui tornò in Italia riprendendo la sua vita da contadino.

Arrivati in Africa, furono portati nei campi di concentramento e qui "costretti ad ubbidire e a comportarci come dei tedeschi.." dice il nostro intervistato.

Noi giovani di oggi siamo stati impressionati da queste notizie sulla guerra, sulla leva militare, ci siamo chiesti in che modo si sentiva con la sua famiglia. "Lettere" è stata la sua risposta, lettere che ci mettevano mesi e mesi ad arrivare a destinazione, lettere molto precarie perché passavano dalla censura e non si sapeva mai se sarebbero arrivate dai parenti. Questi, quando ricevevano notizie dai loro figli o mariti lontani, si emozionavano, piangevano e si recavano in chiesa per pregare affinché i loro cari potessero stare bene.

Il signor Arcangelo ci ha riferito che aveva anche una fidanzata in Italia con cui, però, non si scriveva lettere ma si passavano informazioni tramite sua madre. Come abbiamo detto, era molto difficile scrivere delle lettere alla propria famiglia poiché erano censurate. Questo faceva soffrire molto le persone lontane da casa. La trasmissione di informazioni e la consegna delle lettere avvenivano tramite i soldati e, spesso, ciascuno dei soldati dell'accampamento riceveva la propria lette-



Arcangelo Bruno

ra dopo molti mesi di lunga attesa.

Pensiamo a come sia stato difficile vivere in quel periodo di tragedie e di difficoltà. Arcangelo ci ha raccontato tutto quello che ha vissuto con molta emozione e commozione.

Ci ha anche detto quale sarebbe stato davvero il suo sogno: voleva fare il carabiniere ma il suo capitano gli disse che non poteva andare a Bari per via del servizio militare obbligatorio. Questo l'ha influenzato tanto perché non gli ha permesso di realizzare il suo sogno, quello che lui voleva veramente. Sentirlo parlare così, ci ha commosso molto e ci ha fatto capire com'era dura la vita a quei tempi.

La guerra l'aveva trattenuto per molto tempo lontano da casa, dagli affetti più cari, dalle persone a cui vuole bene. Andato in pensione il massimo dei contributi se l'era veramente guadagnato col lavoro e con il suo impegno al servizio dell'Italia..

LIBRI DI FRONTIERA

La rassegna "Libri di frontiera" propone una serie di incontri con scrittori salentini e pugliesi che presentano le loro opere. Voluta dal Comune di San Cesario di Lecce è giunta alla quinta edizione.

Il calendario di quest'anno propone 8 incontri dal 10 Marzo al Trenta giugno. Hanno presentato o presenteranno le loro opere Lino Patruno, Elisabetta Liguori e Omar di Monopoli, Luciano Pagano, Livio Romano, Pamela Serafino, Roberto Rizzo e Daniela Palmieri. Tutti autori che già si son fatti apprezzare non solo in campo regionale.

Ma noi perché ne parliamo? Perché ad aprire la rassegna è stata proprio una nostra vecchia conoscenza: **Mirosa Sambati**, sposa del nostro concittadino Dorian Dell'Anna. Giovedì 10 Marzo alle ore 18.30 presso il palazzo Ducale in Piazza Garibaldi la Sambati ha presentato il suo "ETTUCAU: romanzo di vita e malamore" del quale abbiamo detto nel numero di Gennaio-Febbraio u.s. Il 15 Marzo altra presentazione a San Donato di Lecce nell'ambito di una manifestazione voluta dall'ex assessore comunale Giuseppe Zilli. Calorosa l'accoglienza, l'applauso e l'apprezzamento in ambedue i casi.

Il prestigio di ogni nostro concittadino lo è anche per la nostra Galugnano e per noi tutti.

d.m

TEATRO CLASSICO A GALUGNANO

Martedì primo Marzo, sempre presso il Dancing-Days in Via Garibaldi, secondo appuntamento con il teatro. In questo caso, il **Della Villa**, nel suo "mi son fatto...a pezzi", si cimenta con una "antologia semiseria" che vede, fra altri, un pezzo di **Pirandello** uno del **De Maupassant** ed uno di **Gaber**.

Cinque i "pezzi", nel primo un viaggiatore, in procinto di raggiungere i familiari che lo hanno anticipato in una località turistica, perde il treno, in attesa del successivo siede al tavolino di un bar; qui incontra qualcun'altro che ha perso o sta per perdere qualcosa d'altro: la moglie e la vita. Affetto da un epiteloma, tumore di poche speranze ottimistiche, filosofeggia sulla sua situazione evidenziando i difficili rapporti con una moglie incomprensiva, invadente ed asfissiante.

Segue una descrizione avventurosa e alquanto spiritosa dell'appesa di un quadro da parte di un nonno certo della sua perizia tanto quanto sono certi della sua imperizia i familiari chiamati a fare da supporto all'operazione.

Quindi il racconto di un amante che, al cimitero, vicino alla tomba della sua amata per una notte intera è testimone dell'uscita dalle tombe di tutti i morti che dopo aver letto le lodi scritte sulle proprie lapidi corrono le stesse evidenziando invece tutte le loro

cattiverie: furti, tradimenti ed ogni sorta di malefatta immaginabile.

Ancora: la descrizione da parte di Gaber della differenza fra la popolarità dovuta al successo per la bravura dimostrata e quella dovuta solo all'apparire a qualsiasi costo, anche dimostrando di essere capaci di far niente.

Ed infine esilaranti equivoci fra una nobildonna inglese ed un religioso tedesco impennati sulla sigla WC: per lei col significato di gabinetto, per lui sigla di una setta religiosa. Ogni loro dire è valido per entrambi i significati, facile intuire le risate provocate dall'equivoco.

Nel terzo appuntamento del 23.3.2011, "Blue gang bang", musica e teatro, jazz e noir: La solita bravura del Della Villa accompagnato da Brian Guerra al pianoforte, Stefano Schiattone alla chitarra e Carmine De Giorgi al contrabbasso.

8 Aprile 2011 ultimo appuntamento, "scherzi di scena", in primo piano gli allievi attori del Della Villa che si cimentano, bene, con piccoli brani di prestigiosi autori come Cechov e Campanile.

Esperimento, quello del teatro impegnato a Galugnano, riuscito, grazie soprattutto a Miro, della Farmacia Cagnazzo, che lo ha organizzato e fortemente voluto.

DFM



NELLA MIA PARROCCHIA

PERCORSO BATTESIMALE

Tutte le famiglie che sono in attesa di un bambino, o che hanno già avuto il loro piccolo e hanno intenzione di chiedere il sacramento del battesimo, comunichino al più presto tale intenzione in sacrestia per svolgere tempestivamente il percorso di formazione.



Orario SS Messe

Feriali: ore 19.00

Festivi: ore 8.00 - 11.00 - 19.00

PERCORSO per FIDANZATI

Per tutte le coppie che intendono sposarsi, devono compiere l'itinerario di formazione. Per tutte le informazioni rivolgersi in sacrestia.

AVVISI

SETTIMANA SANTA

Mercoledì santo:

Ore 19:00 Santa Messa.. A seguire la tradizionale via crucis per le vie principali del paese.

Giovedì santo:

- Ore 10:30: Messa crismale presieduta dall'Arcivescovo in cattedrale.
- Ore 19:00: in parrocchia Memoria della Cena del Signore.
- Ore 22:30: Veglia di adorazione

Venerdì santo:

- Confessioni dalle ore 8:30 alle ore 12:00 e dalle ore 15:00 alle ore 16:45.
- Ore 17:00: Celebrazione della Passione del Signore. Segue la tradizionale processione del Cristo morto.

Sabato santo:

- Confessioni dalle ore 8:30 alle ore 12:00 e dalle ore 15:30 alle ore 19:00.
- Ore 22:30: solenne Veglia pasquale.

Domenica di Pasqua:

Sante Messe:
ore 8:30 - 11:15 - 19:00

Lunedì dell'Angelo:

Ore 19:00: Santa Messa

† CONDOGLIANZE

* In data 24-2-2011 a Calimera all'età di 79 anni è venuta a mancare **Corliano' Lucia Brizia**, zia della nostra concittadina Scarcella Maria Concetta, ne danno il triste annuncio il fratello Vito, la sorella Antonia, i nipoti Concettina, Antonio, Marco e parenti tutti.

* In data 4-3-2011 a Lecce all'età di 75 anni è venuto a mancare **Tommaso Cucurachi**, zio materno del nostro collaboratore Dr. Angelo Dell'Anna, ne danno il triste annuncio la moglie Teresa Scrafinno, il figlio Roberto, la figlia Daniela, le sorelle Maria e Lucia Cucurachi, i nipoti Angelo, Gabriella, Lorenza, Valentina e Federico.

"Ancora non ci sembra vero che tu non ci sei più, così, improvvisamente; ma ognuno di noi dentro di sé sa che tu continuerai, da lassù, a seguirci e a vegliarci, con il tuo solito sorriso bonario, e che, nei momenti più difficili, avrai comunque da sussurrarci il tuo conforto. Con un affetto immenso, addio zio".

Assicurando preghiere porgiamo condoglianze ai familiari tutti.

Incontri con i giovanissimi in parrocchia:

2° - 3° e 4° mercoledì del mese.

Catechesi dei giovani: 1° Mercoledì del mese

ADORAZIONE EUCARISTICA

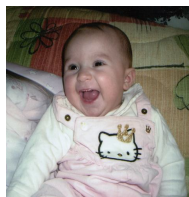
Ogni primo venerdì del mese (ora legale) ore 18.00 - 19.00.

ATTIVITA' CATECHISTICA

Ogni Domenica mattina dalle ore 10 alle 11 presso le scuole elementari.

- | | |
|---------|------------------------------------|
| 1^ e 2^ | - Lucia Perrone e Mirella Lezzi |
| 3^ | - Tina Cucurachi |
| 4^ | - Pina Dell'Anna |
| 5^ | - Giovanna Ferilli |
| 1^Media | - Marcella Martina e Femanda Manno |
| 2^Media | - Santina Dell'Anna |

BATTESIMO



In data 6-03-2011 a Castri è stata battezzata **Noemi**, ne danno la lieta notizia i genitori **Margiotta Cristian** e **Di Don Francesco Sandra**, i nonni paterni Margiotta Giuseppe e Ingrosso Vincenza, i nonni materni, Di Don Francesco Camelo e Turco Anna, gli zii, le zie, cugini e cugine augurano tanta felicità alla piccola Noemi.

Applaudiamo Noemi porgendo i nostri auguri a mamma e papà.

Mercoledì 9 Marzo 2011

SACRE CENERI

E' Quaresima, digiuno, penitenza e conversione. **"Ricordati che polvere..."**. Don Daniele ce l'ha ricordato: ci ha cosperso il capo di cenere, ma poco o nulla può per tutto il resto. Tocca solo e soltanto a noi.



SAGRA DEL DOLCE

Domenica 27 Marzo in Parrocchia sagra del dolce: ogni mamma ha portato la sua specialità dolciaria, i ragazzi si sono improvvisati pasticciieri venditori ed i parrocchiani compratori, il tutto nel fondo cassa per il campo scuola estivo organizzato annualmente da Don Daniele. L'anno scorso in Scozia quest'anno tutti in Russia.



25° di MATRIMONIO

Il 22 Febbraio u.s. nella nostra Chiesa parrocchiale **Antonio Felice** e **Maria Grazia Totaro**, di San Donato di Lecce, durante la Santa Messa vespertina hanno rinnovato le promesse matrimoniali in occasione del loro 25°.

Presenti i figlioli Luigi e Matteo, parenti ed amici. Al termine applauso, congratulazioni e auguri da parte di tutti i presenti. Ora noi aggiungiamo i nostri di auguri ad Antonio, Maria Grazie ed ai figlioli Luigi e Matteo.



RICORDIAMO A TUTTI: La mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno ce le partecipa ci è impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate, e non viceversa, ed allora: **INFORMATE CI**



NOTIZIE IN BREVE

**(rif. alla Gazzetta del Mezzogiorno del 22-2-2011): al concorso di idee "ti presento la valle della cupa" promosso dall'Assessorato alla cultura di S. Donato hanno partecipato 116 studenti, di vari comuni, il concorso intitolato agli artisti di S. Donato, Pippi Caiaffa e Gino Perrone si propone di stimolare le giovani generazioni alla scoperta e alla valorizzazione dove si vive la quotidianità.*

****L'associazione turistica Pro-Loco di S. Donato e Galugnano con il patrocinio del comune di S. Donato ha organizzato sabato 12 marzo una sfilata di carnevale. La sfilata ha preso il via da via Roma ed ha percorso alcune vie di San Donato.***

**(rif. alla Gazzetta del Mezzogiorno del 19-2-2011): al Comune di S. Donato, sono stati assegnati 150 mila euro per la riqualificazione della rete urbana.*

**** (rif. alla Gazzetta del Mezzogiorno dell' 1-3-2011): l'Amministrazione Comunale di S. Donato affitterà i tetti delle scuole, degli impianti sportivi e dello stesso palazzo di città, per l'installazione di pannelli fotovoltaici.***

**Il 27 febbraio nelle sale parrocchiali di S. Donato si è tenuto, per beneficenza, un veglioncino di carnevale. Lo scopo è di partecipare all'acquisto di una bimbolanza.*

**** (rif. alla Gazzetta del Mezzogiorno del 2-3-2011): i componenti la CONSULTA popolare per la frazione di Galugnano sono: Claudia Dell'anna, Anna Maria Lezzi, Addolorata Maglio, Franca Liberatore, Daniele Martina. La CONSULTA di frazione sarà chiamata a rapportarsi con il Consiglio Comunale, con la Giunta e con il Sindaco per studiare le migliori scelte che l'esecutivo cittadino opererà con riferimento al territorio di Galugnano.***

**Il 5 marzo a Galugnano, presso la farmacia Cagnazzo, si è parlato di "intolleranze" alimentari, ad illustrare l'argomento è stata la Dottoressa Sonia Conte biologa e consulente della nutrizione.*

****In occasione della festa della donna l'8 marzo si è svolto il veglione di carnevale al "dancing days" con le partecipazioni di Sergio Merenghe cantante imitatore e di Renato Zero (il sosia).***

**Il 17 marzo in occasione del 150° anniversario Dell' Unità D'Italia, l'amministrazione comunale ha invitato tutta la cittadinanza ha partecipare ai festeggiamenti in programma per l'occasione ed alla marcia tricolore, tenutasi a San Donato come a Galugnano.*

****Venerdì 25 Febbraio 2011, presso la sala comunale "Pippi Vese" in Galugnano, in memoria dello stesso Prof. Vese, inaugurata la mostra fotografica "Scopriamo le frazioni del Salento". La mostra, voluta dall'Avv. Emanuele Dell'Anna, nostro Consigliere Comunale, e supportata da Maria Rosaria Tucci, Assessore alla Cultura, è rimasta aperta per tutto il mese di Marzo. Circa 150 le foto esposte.***

**Problemi giudiziari per il ristorante "Il Rifugio", sulla serra in località "siosi", dovuti a problemi di rilascio licenza edilizia per alcuni locali di cui è composto, pertanto è momentaneamente chiuso.*

****Tre cittadini (giovani) di San Donato implicati con problemi di spaccio droga. Non importa sapere i loro nomi, è importante invece che si sappia dell'esistenza del problema e che ognuno faccia la sua parte (genitori, istituzioni, scuola e cittadini tutti) perché il problema trovi una qualche soluzione.***

**Per borsa studio a minori e studenti maggiorenni per anno 2011/12 occorre far domanda in segreteria nella scuola frequentata nell'anno 2010/2011. Hanno diritto studenti il cui reddito su documento ISEE non superi reddito annuo di €. 10.632.*

PER OPERE a GALUGNANO, CONTRIBUTO di 2.000.000 di EURO - Iniziati i lavori

Trattasi di contributo elargito grazie al P.I.R.P. (Programma Integrato per la Riqualificazione delle Periferie) finanziato dalla Regione Puglia con i fondi FESR Puglia 2007-2013.

Questi i lavori previsti:

*Prolungamenti vie Foggiani, Suor Margherita Valente, E. Fermi.

*Sistemazione straordinaria vie: Resistenza, Cervi, Provinciale, Prof. Luigi Dell'Anna.

*167 in fondo a via Foggiani con la costruzione di 10 alloggi e la vendita di 9 lotti per villette a schiera.

*Manutenzione 8 alloggi in via Resistenza.

*Spazi a verde nuova e vecchia 167.

*Rifacimento basolato in Piazza Umberto, via B. Dell'Anna e Piazza Eroi.

*Completamento fogna nera nelle vie Foggiani, San Salvatore, Trieste, Pozze, Piazza Umberto e via Ferruccio Parri.

*Rifacimento manto stradale delle vie Piave e Trieste.

I lavori sono iniziati e continueranno sino al completo espletamento.

La concessione del contributo fu richiesta ed ottenuta dalla precedente Amministrazione Comunale, Sindaco Massimo Longo.

Da aggiungere che con altri fondi quanto prima gli attuali scarichi di fogna bianca esistenti nei paraggi dei giardini "Michele Vese" e a sinistra prima di imboccare il ponte ferroviario per andare a San Donato saranno convogliati nelle capaci cave dirimpetto alla stazione



**Verde pubblico in rifacimento
in via della Resistenza**

ferroviaria. Si è in attesa anche di contributo per fogna bianca in via Pozze.

Per finire sono in fase di installazione cavi sotterranei per convogliare l'energia elettrica, verso gli impianti ENEL, prodotta dagli impianti fotovoltaici (specchi energia solare) ormai numerosi, a macchia di leopardo, in tutto il Salento. quelli sul nostro territorio sono in due tronchi, uno proveniente dal casello ferroviario verso la Madonna della Neve e l'altro dalla via vecchia per Galatina sempre verso la Madonna della neve dove si accoppiano e, attraversato il passaggio a livello, voltano a sinistra, attraversano Via Piave e Via San Donato dirigendosi quindi verso Ussano.

f.m.

Ogni VENERDI' la TV a GALUGNANO

Musica e cocktail party tutti i Venerdì dalle ore 22 presso il bar "Stellablu" di Galugnano in via San Donato, il tutto alla presenza delle telecamere di "Reteotto Tv".

Ottimo viatico per meglio farci conoscere e... apprezzare...Speriamo!

PRIMA CONFESSIONE

Sabato 26 Marzo prima confessione per: **Gabriele Aprile, Ludovica Visconti, Emanuela Coppola, Emanuela Gramegna, Giorgia Grande, Marica Greco, Nicoletta Martina, Federico Nestola, Natalia Rizzo, Gabriele Tarantino, Filippo Verri.**

Tutta la comunità si stringe intorno a questi suoi ragazzi impegnandosi a supportare costantemente il loro impegno di vita cristiana.



AIUTACI A CRESCERE - Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere: "Noi Giovani". (Di grande aiuto comunicarci il cambio di indirizzo o la cancellazione dello stesso).

Socio sostenitore si diventa con eventuale offerta di €. 50

ieu cucinu cussine a cura di Giovanni Maschio**POLPETTE AL FORNO****INGREDIENTI per 5 persone**

- carne trita: 500 gr.
- pane raffermo: 300 gr.
- prezzemolo: due cucchiari
- formaggio parmigiano grattugiato: 150 gr.
- cipolla: una media
- peperoni: 200 gr.
- passata di pomodoro: una bottiglia
- olio extravergine di oliva: mezzo bicchiere da vino
- latte: 300 ml
- sale e pepe: qb.
- uova: due.

Tempo: 45 minuti
difficoltà: semplice

Mettere a bagno il pane nel latte con aggiunta di acqua tiepida e strizzandolo non appena risulti bene ammolato. In una terrina versare il pane ammolato, la carne trita, il prezzemolo, il formaggio, le uova e regolare di sale e pepe. Nel frattempo porre al fuoco un tegame da forno, versarvi l'olio, la cipolla ed i peperoni affettati sottilmente e lasciare appassire lievemente, dopo di che ag-

giungere la passata di pomodoro, salando e pepando con moderazione.

Quando la salsa sarà amalgamata, fare le polpette grosse come una palla da tennis, o poco meno, e deporle nel tegame, spolverare con il parmigiano ed infornare a 180 gradi per circa trenta minuti. Sforare, spolverare ancora con il parmigiano e consumarle tiepide condite con la salsina. Buon Appetito.



toglie
"zaffe"

LE DECADI DELLA MUSICA: GLI ANNI 90

Gli anni novanta sono anni di grande innovazione e sperimentazione per la musica. Un'innovazione che va al di là della musica intesa semplicemente come "melodia" o "canzone". Perché in questo decennio cambiano i mezzi di diffusione, e si passa dai vinili e dalle musicassette, ai più moderni compact disc. Dal punto di vista musicale gli anni 90 danno vita a nuovi generi musicali. Il rock si evolve ed acquista più sfumature, si sviluppa il rock più duro, il sound più aspro, il cosiddetto heavy metal. I "profeti" di questo genere sono i Metallica che inaugurano il decennio con il disco o-

monimo detto anche "The Black Album", uno degli album più famosi della storia del rock. Il nuovo decennio segna anche il tramonto di alcune storiche band del passato. Ne sono l'esempio i Queen, che pubblicano nel 1991 l'ultimo album registrato in studio con Freddie Mercury, storico leader che morirà di AIDS poco dopo l'uscita del disco. Ma il mito dei Queen resta tutt'oggi vivo più che mai.

Altro fenomeno musicale è il grunge, sfumatura del rock nato negli USA, precisamente a Seattle. Il grunge vuole rinnegare il rock degli anni 80, vuole tornare ai sound

semplici composti solo da chitarra, basso e batteria. Il grunge è un sound a primo impatto distorto, e i suoi maggiori interpreti sono i Nirvana, gli Alice in Chains e i Pearl Jam. Questi tre gruppi hanno dimostrato però che il grunge va al di là del "rumore" della chitarra elettrica, pubblicando ciascuno di essi un album "Unplugged", ovvero registrato solo con l'ausilio di strumenti acustici, dove hanno dimostrato che la loro musica è caratterizzata anche da delicate armonie.

In Europa, e soprattutto in Gran Bretagna, nasce il "britpop", un genere musicale tutto "British" che nel rock vede come maggiori esponenti gli Oasis, i Blur e i Verve. A differenza dei gruppi grunge ame-

ricani, i gruppi inglesi si allontanano dai suoni più aspri, cercando un genere musicale dal sound al limite fra il rock e il pop.

Negli anni 90 inizia a svilupparsi anche un nuovo genere tuttora famoso e apprezzato: l'hip-hop. Questa corrente musicale nasce e si sviluppa soprattutto negli USA. Alcune delle migliori canzoni del decennio sono proprio di artisti hip-hop tutt'ora conosciuti come 2Pac, MC Hammer, Dr. Dre e tanti altri. Infine, non dobbiamo mai dimenticare che tutta la musica che ascoltiamo oggi accendendo la radio, non nasce da sé, ma nasce grazie all'intuizione e alla sperimentazione musicale di gruppi e artisti storici del passato.

Pierpaolo Verri



Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport

JUVENTUS F.C.

di Andrea Cisternino - Gianmarco Majo - Giovanni Tondi

La Juventus Football Club S.p.A. nota anche come Juventus o, più semplicemente, Juve, è una società calcistica italiana con sede a Torino. È stata fondata nel 1897 come **Sport Club Juventus** da un gruppo di studenti liceali torinesi; si tratta del terzo club italiano per anzianità tra quelli tuttora attivi. Legata fin dagli anni venti alla famiglia Agnelli, il club ha sempre militato nella massima categoria del campionato, ossia la serie A, sin dalla sua fondazione, eccetto la stagione 2006-07 in seguito allo scandalo di Calciopoli.

La Juventus è la società calcistica più titolata del Paese, nonché una delle più vittoriose ed importanti del mondo. Nel 1988 la Juventus fu insignita di uno speciale riconoscimento come prima squadra nella storia del calcio continentale ad avere vinto tutte e tre le maggiori competizioni gestite dall'Unione Europea delle Federazioni Calcistiche, la Coppa dei Campioni, la

Coppa delle Coppe e la Coppa UEFA. Con la vittoria nella Coppa Intercontinentale 1985, infine, la Juventus divenne il primo club al mondo ad avere conquistato almeno una volta tutti i trofei ufficiali a livello internazionale; è la squadra con il più alto numero di sostenitori nel mondo: circa 180 milioni.

Il giocatore che detiene il record di presenze in serie A, a tutto il 6 febbraio 2011, è Alessandro Del Piero con 444.

Il miglior marcatore della Juventus in un campionato a girone unico fu Borel II, con 32 gol in 34 gare nel campionato 1933-34.

Infine, Omar Sivori detiene, con Silvio Piola, il record di marcature in una singola partita: 6 gol, segnati all'Inter nel campionato 1960-61.

La Juventus è il club che ha fornito il maggior numero di giocatori alla Nazionale italiana: 130 elementi hanno vestito la maglia azzurra.



PALMARES:

Scudetti: 27

Trofei Nazionali: Coppe Italia:

9 - Supercoppe italiane: 4

Trofei internazionali: Champions League: 2 - Coppa delle coppe: 1 - Coppe UEFA: 3 - Supercoppe UEFA: 2 - Coppa Intertoto: 1 - Coppe Intercontinentali: 2

Da qualche anno a questa parte la squadra non partecipa a competizioni internazionali di alto livello a causa dei problemi societari mai completamente risolti in seguito alla retrocessione in Serie B. Attualmente la Juve non dispone di una rosa del tutto competitiva da poter tener testa alle dirette concorrenti del campionato, ma la società ha promesso alla tifoseria bianconera che investirà molto sui giovani per tornare presto la grande squadra di sempre.

DATI SOCIETÀ:

Città: Torino
Presidente: Andrea Agnelli
Fondazione: 1897
Allenatore: Luigi Delneri
Stadio: Stadio Olimpico di Torino.

Ci scusiamo con I LETTORI FUORI SEDE per la presenza mensile del BOLLETTINO di C.C. Non significa pressante richiesta di contributo, è solo per comodità organizzativa e risparmio di tempo. IL CONTRIBUTO RESTA SEMPRE VOLONTARIO: SE SI PUÒ E QUANDO SI PUÒ. Comunque sempre grazie per le offerte possibili. Chiaro che esistiamo per quelle.

- Noi Giovani -

- PROPRIETÀ:

Parrocchia Maria SS. Immacolata - Galugnano

- DIREZIONE E REDAZIONE:

Via Garibaldi, 33. - Galugnano (LE)

- DIRETTORE RESPONSABILE:

Stefano Dell'Anna

Tel. 0832-655228 / 3208611465

dellannastefano@libero.it

- DIRETTORE DI REDAZIONE:

Franco Michele Dell'Anna

framidel@galugnano.it

Tel. 0832-655092 / 3386279897

- VICE DIRETTORE

Daniela Alfieri Tel. 0832-655276

(sarada@interfree.it)

- COORDINATORE DI REDAZIONE

Raffaele Martina tel 333.4728628

PRESIDENZA COMITATO REDAZ.LE

Don Daniele Albanese - tel. 380.4686403

danielealbanese@hotmail.com

- Hanno scritto in questo numero:

IL PRESIDENTE DI REDAZIONE: Don Daniele Albanese - IL DIRETTORE DI REDAZIONE: Franco Michele Dell'Anna - I REDATTORI: Gabriella Bruno, Andrea Cisternino, Francesca Cucurachi, Antonio Dell'Anna, Maria Vittoria Dell'Anna, Giorgia Greco, Maria Chiara Greco, Gianmarco Majo, Giulia Passabi, Michele Stefano, Giovanni Tondi, Pierpaolo Verri.
Inoltre: Dott. ssa Paola Baldaccini

- PROGETTAZIONE GRAFICA:

Giampiero Vinci - tel. 320.9789757

(giampollo@aruba.it)

- WEBMASTER:

Antonio Dell'Anna - tel. 320.0122111

(tonymnemony@freemil.it)

- CONTO CORRENTE POSTALE:

N° 10361731 INTESTATO A:

Mensile Parrocchiale "Noi Giovani"

73010 GALUGNANO (LE)

- TIRATURA: N° 1850 copie

- Finito di stampare il 6 aprile 2011

- E' vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla Direzione